

L'APPELLO DI FRANCESCO: «TUTTI SI FACCIANO UN ESAME DI COSCIENZA»

# Il Papa: «La guerra è una follia» digiuno e preghiera il 2 marzo

**DOMENICO AGASSO**  
CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa indice per il 2 marzo una giornata di digiuno e preghiera per «salvare il mondo dalla follia della guerra». Lo annuncia all'udienza generale di ieri nell'«Aula Paolo VI» in Vaticano. Francesco sente «un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina», e osserva come «nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti». E proprio come il Pontefice,

«tanta gente sta provando angoscia e preoccupazione», perché «ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte». Perciò Jorge Mario Bergoglio, parlando a «credenti e non credenti», si appella «a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra».

Le tensioni fra Russia e Ucraina sono legate anche alla spaccatura tra le Chiese ortodosse dei due Paesi, e così il monito papale non è rivol-



Papa Francesco

to solo e anzitutto ai cattolici, ma ai cristiani in generale: «Dio è Padre di tutti, non solo di qualcuno, ci vuole fratelli e non nemici». Il Vescovo di Roma prega le parti coinvolte affinché «si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni», destabilizzando la convivenza «tra le nazioni e screditando il diritto internazionale».

Il Papa ricorda che «Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio». Così Papa Francesco invita «tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, inizio della Quaresima, «una Giornata di digiuno per la pace». E incoraggia «in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

